

reale fa voti perchè venga assegnato a quel comune la parte di territorio che crede spettargli, giusta la richiesta fatta alla Giunta per la circoscrizione territoriale dei comuni della provincia sedente in Palermo.

6568. Il signor Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi, presidente dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, rendendosi interprete dei voti di quel sodalizio, fa istanza perchè sia concesso alle fatture commerciali spedite in busta aperta la francatura di centesimi cinque.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Podestà di giorni 8 e Sorani di 10; e per ufficio pubblico l'onorevole Morpurgo, di giorni 30.

(Sono concessuti).

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Dal sindaco di Bergamo ricevo il seguente telegramma:

« Mentre ringrazio Vostra Eccellenza della affettuosa commemorazione del nostro egregio concittadino Giulio Silvestri, esprimo a nome della rappresentanza municipale i sentimenti d'animo grato per il tributo d'affetto per la perdita dolorosissima e prego di essere interprete presso il Governo ed i deputati della riconoscenza e del deferente omaggio della nostra città.

« MALLIONI, sindaco ».

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

È prima quella dell'onorevole Sanarelli, al ministro della pubblica istruzione, « per sapere se, conforme agli assunti impegni, non creda urgente presentare alla Camera il disegno di legge sull'organico delle segreterie universitarie ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Credo che rare volte, come questa, un interrogato si sia trovato in grado di sapere anticipatamente

per filo e per segno, quasi, che cosa dirà l'interrogante, non solo, ma siasi sentito, anche, così all'unisono con i desideri e con gli apprezzamenti di lui.

CHIMIANTI. Allora questa interrogazione è un trucco!

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Quando lo si dice preventivamente, significa, anzi, che non è un trucco! È che anch'io, per lunga esperienza universitaria, conosco i bisogni delle segreterie universitarie.

È per ciò che mi sento all'unisono con lui: poichè, gli impiegati delle nostre segreterie sono benemeriti, scarso è il loro numero, che è rimasto da tanti anni stazionario, mentre sempre più aumentavano i bisogni delle Università e lo sviluppo dei vari rami dell'insegnamento; e anch'io riconosco come sia stato da lungo tempo dato affidamento di provvedere. Pienamente, quindi, comprendo l'assoluta ed urgente necessità di siffatti provvedimenti. E posso dire che a tale scopo provvede un ruolo che è stato già completamente studiato, e che sarà presentato alla Camera appena questi studi saranno definitivamente concretati, d'accordo anche col ministro del tesoro.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanarelli ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto.

SANARELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la forma gentile colla quale ha creduto di dover rispondere a questa mia interrogazione. Ma mi permetterà gli dica, che non sono rimasto punto soddisfatto di quanto mi ha esposto.

Ho infatti riscontrato nel finale della sua risposta un po' di reticenza e di dubbio, mentre avrei desiderato una maggiore e più esplicita chiarezza.

Alla distanza di circa un mese dalla seduta nella quale, discutendosi il bilancio della pubblica istruzione, l'onorevole Bianchi dava formali assicurazioni di presentare quanto prima un progetto di riordinamento delle segreterie universitarie, l'onorevole sottosegretario di Stato mi risponde subordinando oggi quella promessa, ad un consenso che è quanto vi può essere di più incerto, di più evanescente qua dentro, vale a dire il consenso dell'onorevole ministro del tesoro!

L'onorevole sottosegretario di Stato (e dirigendomi a lui mi rivolgo anche al ministro del tesoro e al ministro dell'istruzione) sa in quali tristi condizioni si trovino